

La Cerva di Sant'Egidio

Anno XIX Nº 43 18 Ottobre 2015 XXIX Tempo ord. Anno "B"



1ª LETTURA ISAIA (53,10-11) 2^a LETTURA EB. (4,14-16) **VANGELO Marco (10,35-45)**

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio Nº 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788 Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Che cosa volete che io faccia per voi?»

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiede- remo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Annuncio straordinario

Il gruppo Simeone e Anna va in trasferta. Martedì, 13 Ottobre, visita quidata alla Rocca Malatestiana. Partenza alle ore 14.30 dal piazzale della Chiesa con mezzi privati.

Martedì, 20 Ottobre, **Castagnata ad Acquapartita**

Pullman + pranzo + raccolta castagne: € 32,00. Partenza in pullman alle ore 09.00 dal piazzale della Chiesa. Per le iscrizioni: 3381521133 (Giò) + siamo - paghiamo.

Meditazione

* Giacomo e Giovanni, figli del pescatore Zebedeo, sono due giovani realisti e idealisti. Idealisti: vorrebbero avere i primi posti accanto a Gesù nella sua gloria. Realisti: sono pronti a pagare di persona, a bere il calice del dolore e a ricevere il battesimo di sangue.

Giacomo sarà il primo martire tra gli Apostoli, nel 42 dopo Cristo; Giovanni sarà l'ultimo testimone dei Dodici e morirà a Efeso verso l'anno 100

- * Il calice significa la somma di sofferenze da bere per salvare il popolo (Is 51,17-22; Ger 25,15). Il battesimo o bagno significa la forza purificatrice della sofferenza. Certo, lo berrete — preannuncia Gesù — ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali Dio Padre l'ha preparato. Gesù insiste sulla pura gratuità della salvezza, che è tutto dono di Dio; e insiste indirettamente sulla sua natura di Figlio, che è abbandono, obbedienza totale al Padre.
- * La domanda ambiziosa di Giacomo e di Giovanni suscita l'indignazione degli altri. Gesù approfitta di questa gelosia per fare il punto: non si entra nel Regno di Dio come in una società umana per farvi carriera; nel Regno di Dio si dovrà andare a caccia dei posti che tutti rifiutano. Nella Chiesa l'autorità sarà vista come un servizio e non come un prestigio. Non si tratta di brillare, ma di scomparire: ecco il paradosso della Croce.
- * Ispirandosi al Canto del Servo sofferente, Gesù dichiara: «Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». Gesù dichiara di realizzare nella sua persona due profezie apparentemente inconciliabili: quella del Servo sofferente (Is 53) e quella del Figlio dell'uomo glorioso (Dn 7).

L'immagine biblica del riscatto rinvia all'idea di una schiavitù da cui l'uomo è incapace di liberarsi. Gesù entra nel campo di concentramento di questo mondo e libera dall'interno i prigionieri del peccato: il prezzo è il suo Sangue, espressione di un amore supremo.



Ci guiderà alla scoperta dei luoghi di Gesù don Gabriele Foschi.

Iscrizioni entro il 1º NOVEMBRE 2015

presso: suor Chiara, oppure d. Gabriele, Parrocchia di S. Egidio – Cesena, 0547 384788 versando la caparra di € 100,00.

Il costo è di € 1.100,00, (comprensivo di trasferimento pullman Cesena - Roma; volo El Al; pensione completa in Israele).





ESERCIZI SPIRITUALI A RE: DEL CENTRO VOLONTARI DELLA SOFFERENZA Luglio 2015

Carissimi,

ringraziando il Signore anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare un gruppo di 41 persone per andare a *RE (Verbania)* e partecipare a un Corso di Esercizi Spirituali. Altro regalo che il Signore ci ha fatto, a guidare gli Esercizi avevamo il nostro Vescovo, S.E. mons. Douglas.

L'argomento da affrontare: "Chiesa in uscita alla scuola della prima comunità cristiana".

Gli Esercizi Spirituali, sono per prima cosa un momento forte di fede, di fraternità e soprattutto di desiderio dell'incontro personale con Gesù.

Siamo nella Chiesa, diceva il Vescovo, perciò dobbiamo essere veri, bisogna entrare nel silenzio, non solo di parole, ma entrare nell'intimo di noi stessi, perché è lì che Gesù dimora. Diamo tempo al Signore perché sia Lui a guidarci. Ci vuole umiltà, perché Gesù ci vuole suoi testimoni nel nostro tempo, nella nostra storia di **Apostolato di C.V.S.** Siamo il Cristo continuato nella vita della Chiesa.

Poi il Vescovo ha parlato del peccato. Spesso non si dà molta importanza o valore alle piccole cose...una bugia, ma non ho tempo...sono molto occupata...ecc. No, non è così. Gesù è venuto a salvare tutti, i buoni e i cattivi e tutti siamo impegnati a portare i fratelli a Gesù, nessuno escluso.

Perché, diceva il Vescovo: "anche il più piccolo peccato pesa su tutta l'umanità, come anche il più piccolo gesto di bontà, risolleva tutta l'umanità".

E' importante che ci affidiamo molto all'azione dello Spirito Santo per mezzo della consacrazione a Maria Santissima. Noi abbiamo accolto i suoi messaggi di Lourdes e Fatima e vogliamo collaborare con Lei alla salvezza delle anime.

Gesù quando lasciò i suoi apostoli disse loro: "vi consegno alla Parola", cioè a tutto ciò che Lui aveva insegnato a loro. Il suo vangelo". Allora l'impegno per noi è quello di nutrirci di quella Parola, per poi poterla trasmettere. Diceva S. Giovanni Crisostomo: "Il cristiano deve poggiare la sua vita sulla "Parola"

La Parola di Dio è certamente la nostra roccia, il nostro bastone. Prima di tutto la Parola: essa conduce alla carità e all'impegno.



GLI IMMIGRATI FILIPPINI IN ARABIA SAUDITA, OBBLIGATI A CONVERTIRSI ALL'ISLAM, PER NON PERDERE IL LAVORO

«Vivo in Arabia Saudita da 10 anni e in questo periodo ho visto molti cattolici e cristiani filippini accettare l'islam - a causa della loro terribile situazione di lavoratori migranti in terra straniera». Lo ha detto ad "Asia News" Joselyn Cabrera, infermiera filippina cattolica impiegata in un ospedale di Riad.

A causa della disoccupazione presente nelle Filippine oltre 10 milioni di lavoratori risiedono all'estero; ogni giorno oltre 3 mila persone lasciano il Paese. Di questi la maggior parte cerca lavoro nei Paesi arabi, dove vivono circa 600 mila filippini; 200mila nella sola Arabia Saudita. «Dopo qualche mese racconta Joselyn - i datori di lavoro danno l'ultimatum, e dicono che dobbiamo diventare musulmani per non essere licenziati». «Per noi è difficile scegliere quando si è nella nostra condizione - continua - ma se non accettiamo diventiamo vittime di abusi».

La donna dice di aver assistito in questi anni ad almeno 50 conversioni forzate sul posto di lavoro. Secondo i dati della Philippine Overseas Employment Administration. il rischio di conversioni forzate e gli abusi sessuali subiti dalle donne sono frequenti.

Il caso più recente riguarda una donna vittima di uno stupro sul posto di lavoro in Arabia Saudita. Le autorità l'hanno accusata di aver avuto rapporti extraconiugali, vietati nel Paese arabo, e dall'11 settembre è rinchiusa in una prigione della capitale. In seguito alla violenza la donna e rimasta incinta e per le dure condizioni dei carceri sauditi ha perso il bambino. In febbraio essa dovrà comparire davanti ai giudici e rischia una condanna a 100 frustate.

(dall'Avvenire)



Sabato 17 Ottobre 2015 ore 16.00

Incontro del C.V.S

Centro Volontari della Sofferenza

MERCATISSIMO DELL'USATO,

il successo di una comunità aperta alla condivisione

La preghiera a inizio giornata, le decine e decine di persone in attesa dell'apertura del cancello che si affaccia sulla via Lugo, il tendone e il cortile della parrocchia di Sant'Egidio pieni di **oggetti raccolti** da un **GENEROSO GRUPPO DI VOLONTARI**, che dall'edizione dello scorso anno ha continuato a raccogliere, selezionare con cura, pulire e presentare con attenzione e buon gusto.

Pezzi di vita e di storia, pronti per vivere... un secondo tempo.

È così che nei tre giorni - **venerdì 2 e domenica 4 ottobre** - l'ampio cortile della parrocchia si è trasformato in una grande "piazza" per la quinta edizione del "*Mercatissimo dell'usato*", dove la domanda





e l'offerta ben facilmente si sono incontrati in un clima di piacevole scambio di sorrisi, di cortesia, di allegria e condivisione.

Numeroso il gruppo di volontari addetti alla 'vendita' e le centinaia (migliaia?) di persone (in tanti anche da fuori Cesena) che nei tre giorni hanno visitato e reso particolarmente vivo, colorato e nello stesso tempo ordinato, il mercatino.

Per chi fa dei mercatini preziose occasioni di ricerca dell'oggetto particolare (antico o meno...) o per chi vede nel mercatino la possibilità di acquistare oggetti in ottimo stato (e con un tocco vintage) a un prezzo molto basso, il Mercatissimo dell'usato di Sant'Egidio, con la sua varietà e ricchezza, ha dato spazio e soddisfazione a tutti.

Solo per rendere un po' l'idea del 'movimento' nei tre giorni, sono state vendute oltre 300 le paia di scarpe, tanto mobilio, elettrodomestici, casalinghi e oggetti per la cucina, abbigliamento e borse (con angolo vintage per le appassionate), la bigiotteria a impreziosirne la 'mise', i quadri, la biancheria per la casa, le coperte, valigie e borsoni, i tantissimi e coloratissimi giocattoli, i libri (un migliaio quelli venduti... tra cui un dizionario di italiano a una giovane donna marocchina, e la Bibbia richiesta da una signora che poco prima aveva acquistato un libro di cucina).

Il Mercatissimo dell'usato è stato dunque un nuovo pezzo di strada della comunità che, oltre al risultato economico *(oltre 15mila euro nei soli tre giorni, che andranno per le necessità della parrocchia)* ha dimostrato che... è bello stare insieme.

Il nostro grande grazie va a quanti hanno offerto tanti oggetti.





